

**IL CONSIGLIO TEATRALE - "La notte delle lucciole" e "Keely and Du"**

Rumori fuori scena - a cura di Laura Palmieri - collaborazione di Natascia Di Baldi

Lunedì 24 marzo 2008, ore 22,50

Due gli spettacoli ospiti di questa puntata di Rumori Fuori Scena: **La notte delle lucciole**, da Leonardo Sciascia e Pierpaolo Pasolini, scrittura drammaturgica del regista Roberto Andò e dell'attore Marco Baliani, in scena al teatro India di Roma dal 26 marzo al 6 aprile. Nella seconda parte **Keely and Du**, testo della drammaturga americana Jene Martin, messo in scena dal regista Beppe Rosso in prima nazionale al Teatro Gobetti di Torino dal 25 al 30 marzo. Laura Palmieri intervista gli attori e i registi dei due spettacoli.

**La notte delle lucciole**, di Roberto Andò e Marco Baliani si ispira agli scritti di Leonardo Sciascia e Pierpaolo Pasolini. "Ho immaginato e composto questo testo per un grande attore - scrive Andò - senza la complicità di Marco Baliani, infatti, senza la sua adesione ideale e artistica non avrei potuto metterlo in scena come volevo. Lo spettacolo appartiene a lui quanto appartiene a me. La sua voce, la sua intelligenza di attore creatore, la sua complicità, hanno aggiunto qualcosa di essenziale al progetto, lasciando risuonare in modo speciale la pietà evocata da Sciascia come il talismano di una possibile redenzione civile". "La notte delle lucciole è un modo di usare il teatro per riflettere insieme, scrive l'attore-autore Baliani, per porre all'attenzione degli spettatori-ascoltatori non solo la vicenda umana di un grande intellettuale del nostro passato prossimo, non solo l'esperienza vissuta di Leonardo Sciascia, ma anche temi e pensieri che riguardano il nostro presente. Qualcosa di molto vicino al "teatro di parola" che Pasolini promuoveva nel suo manifesto teatrale, un teatro che obbligasse i partecipanti ad una assemblea civile, alla necessità di riannodare la memoria al gomito del tempo presente, non per scioglierne i nodi, ché questo non è compito del teatro, ma per renderli a tutti manifesti. Viviamo in un tempo che vorrebbe essere immemore, che prova fastidio per ogni necessaria fermata del gran treno del progresso che ormai si chiama solo mercato globale. Io sento invece, quando in scena mi faccio attraversare dalle parole di Sciascia, che, almeno in questo spazio tempo del teatro, ci stiamo fermando ad una stazione non segnata sulla carta della velocità, è una fermata dolorosa, ma necessaria."

Per la prima volta in Italia, il testo **Keely and Du** di Jane Martin affronta le complesse problematiche etiche dell'aborto, tra pensiero laico e religioso. Keely and Du è una commedia immersa in una situazione estrema. Il rapimento di una giovane donna, che vuole abortire perché vittima di violenza da parte del suo ex marito. I rapitori sono un prete e una sua aiutante, membri di un'organizzazione di difesa alla vita, che intendono accudirla amorevolmente per tutta la gravidanza e provvedere alle spese per la crescita del figlio. Il tempo di questo lungo atto unico è scandito dal count-down della vita che cresce in grembo a Keely e il cui esito sarà sospeso fino all'ultima scena. Interpreti, Barbara Valmorin, Federica Bern, Aram Kian, e Beppe Rosso, anche regista dello spettacolo.